



Data : 15-03-2007

Editoriale

Cari amici,

Il percorso delle innovazioni è talvolta sorprendente anche per chi come me ha oggi strumenti di lettura adeguati a collocare il cambiamento nella giusta prospettiva.

L'evoluzione dei prodotti e dei processi ha sempre suscitato in me molto interesse. Ammetto però che l'idea che dietro tutti i cambiamenti vi fossero delle leggi precise non mi aveva mai sfiorato.

Meno che meno il fatto che i principi adottati dagli inventori per risolvere le loro problematiche inventive fossero simili indipendentemente dal loro segmento di appartenenza.

Metodologie come TRIZ e CREA permettono di guardare un prodotto o una apparecchiatura riuscendo a ipotizzarne le evoluzioni più probabili.

Questa capacità crea un vantaggio competitivo che in Italia è purtroppo ancora un privilegio di pochi.

Il mio impegno è quindi quello di divulgare tali metodologie con ogni mezzo e in ogni occasione.

La news letter "Spicchi di Innovazione" è uno degli strumenti che intendo utilizzare.

Buona innovazione!

Emilio Sitta  
+39.333.4670759  
+39.393.9319430  
BD & PM  
www.bdpm.it  
info@bdpm.it

[ "we constantly help our customers to reach their goals" ]

## Porosità Selettiva Contro L'Inquinamento Da Oli e Idrocarburi

Il mondo dei Polimeri è in continua evoluzione. Il loro consumo è in costante crescita e molteplici sono le applicazioni di cui solo grazie alle materie plastiche, milioni di persone, in svariati luoghi nel mondo, possono beneficiare. In settori che vanno dalle costruzioni edili ai trasporti, dal medicale al tessile, dai casalinghi all'imballaggio e protezione dei cibi; questi materiali termoplastici sono diventati insostituibili.

Ogni tanto però, c'è chi ricorda a tutti che le materie plastiche derivano dal petrolio. Questa verità lapalissiana viene spesso strumentalizzata a dovere da ecologisti più o meno desiderosi di vedere un mondo pulito a costo di tornare all'età della pietra, sorvolando tra l'altro sul fatto che per le materie plastiche vengono utilizzate percentuali bassissime del volume complessivo del greggio estratto. Omettendo di dire inoltre che queste, materie prime, se trattate adeguatamente a fine vita, continuano ad essere una risorsa più che un problema. Bene, da oggi tutti coloro che battono il tamburo dell'ecologia a sfavore delle materie plastiche avranno un momento di stordimento e di conflitto interiore. Seguendo la migliore tradizione dell'evoluzione dei prodotti e dei sistemi, ecco che un polimero derivato dal Petrolio, diventa il mezzo più efficace per contrastare l'inquinamento di acqua e terreno causato da petrolio e dagli idrocarburi in genere.

Il materiale si chiama **NORSOREX AP** ed è promosso in Italia dalla società **CRT Studio** di Montebelluna (TV).

Chimicamente si tratta di un Polimero ma, praticamente, si tratta di una vera e propria spugna attiva in grado di assorbire, benzine e PCBs in maniera veramente efficace. Il prodotto è totalmente idrofobico (indifferente all'acqua) e si presenta in polvere. Ha un peso specifico bassissimo (0,4) tale da permettergli di galleggiare sul pelo dell'acqua di un fiume, di un depuratore, del mare o di una cisterna. L'inquinante viene assorbito in maniera totale e qualsiasi traccia di benzina o di gasolio si trovi nelle vicinanze viene attratta e catturata.

Gli idrocarburi assorbiti fungono a loro volta da catalizzatore e aggregante (forze di Van der Waals), trasformando il polimero in una stuoia compatta, plastica e facilmente maneggiabile.

L'acqua torna cristallina e il combustibile estratto può essere avviato all'inceneritore o alla caldaia come propellente solido. Il materiale base è atossico.

### Dal Petrolio la risposta ecologica al Petrolio.

Il materiale in polvere converte in un tappetino gommoso anche l'olio fuoriuscito da trasformatori o dalle presse ad iniezione. L'assorbimento è così efficace che il pavimento viene sgrassato in profondità più che solamente pulito. Può fungere da elemento di contenimento delle perdite in casi di emergenza.



**Fase 1**, un litro di benzina viene versato in una teca d'acqua potabile.



**Fase 2**, la polvere di Norsorex AP viene sparsa sulla superficie inquinata.



**Fase 3**, dopo circa 15 minuti un tappeto elastico di benzina viene estratto dal contenitore e nell'acqua non c'è più alcuna traccia dell'inquinante.

Per maggiori informazioni sul prodotto visitate il sito [www.bdpm.it](http://www.bdpm.it) e, cliccando su "visto per voi" potrete visionare il video dedicato alle prestazioni e applicazioni di Norsorex AP.

Per informazioni :  
C.R.T. STUDIO S.a.s  
Piazza Oberckoken, 22/2  
31044 Montebelluna (Tv)  
Tel.:0423.615155 Mob.:335.8398080  
Fax.:0423.615402  
E-mail:capitex.cav@tiscali.it  
Sig. Marino Cavaion